Gli interventi di tutela a favore dei minori

Tra le principali finalità istituzionali degli **Enti Locali** vi è quella di garantire interventi di protezione di minori, non adeguatamente tutelati dai propri genitori, che si trovino in momentanee situazioni di rischio o di pregiudizio.
Tale compito, nel territorio cittadino, è assolto dal **Settore Servizi Socio Assistenziali**, mediante Unità Organizzative (a volte indicate di seguito con le sigle U.O. al singolare e UU.OO. al plurale), attraverso una complessa articolazione di servizi ed azioni finalizzate a dare attuazione alle decisioni prese dalle
Autorità Giudiziarie
(a volte indicate di seguito con la sigla AA.GG.) o a richiedere a queste ultime il loro intervento per garantire la tutela dei minori.

Le funzioni svolte dal Servizio Sociale del Comune

In questo campo, le funzioni svolte dal Servizio Sociale Comunale, in stretta sinergia con le Autorità Giudiziarie competenti e, in alcuni casi, con le Forze dell'Ordine, possono essere sintetizzate in quattro macro tipologie:

1) la **valutazione** delle condizioni di vita di minori, segnalati ai servizi per una presunta situazione di non adeguata tutela da parte dei genitori (o di chi esercita la potestà genitoriale);

2) la **progettazione,** l'attuazione e il monitoraggio degli interventi di tutela quando si sia accertata la reale presenza di un rischio o di un danno per i minori presi in considerazione;

3) la **vigilanza** delle situazioni dove si è ristabilita una condizione di adeguata tutela;

4) gli interventi di **emergenza** quando non è procrastinabile l'azione di tutela nei confronti di minori che si trovano in evidente stato di abbandono, di maltrattamento, di abuso, di grave incuria o di evidente pregiudizio.

La raccolta dei dati per l'elaborazione delle informazioni, l'analisi e lo studio del fenomeno

Già da alcuni anni si è compresa l'importanza di realizzare una sistematica raccolta delle informazioni che riguardano gli interventi di tutela dei minori. Ciò allo scopo di conoscere la dimensione del fenomeno, di ipotizzare strategie operative per affrontarlo in modo efficace e di monitorare gli esiti degli interventi. Per tale motivo è stato necessario costituire un nucleo di

raccolta e registrazione dei dati. Pertanto è stato richiesto alle AA.GG. di far confluire tutte le istanze ed i provvedimenti di tutela dei minori nella sede dell'U.O. Valutazione e Ricerca che ha, tra gli altri, anche il compito della registrazione, dell'elaborazione, dell'analisi dei dati nonchè dell'assegnazione dei fascicoli alle UU.OO. competenti. I responsabili del Settore Servizi Socio Assistenziali potranno fare riferimento ai risultati di tale analisi per apportare, se necessario, modifiche all'assetto organizzativo utili a migliorare la qualità dei servizi resi. I vertici Amministrativo e Politico dell'Amministrazione Comunale potranno utilizzare le informazioni emerse per la pianificazione e la programmazione degli interventi futuri.
Inoltre, le Autorità Giudiziarie conosceranno, oltre a quelle già a loro disposizione, le informazioni che derivano da una visione complessiva della condizione di disagio minorile e ciò potrà costituire un utile ritorno rispetto alle disposizioni adottate.

Presentazione dei dati

Dall'analisi delle informazioni raccolte è possibile rilevare uno svariato numero di indicazioni. In questa prima fase, si è deciso di pubblicare un numero limitato di dati. Ciò per rendere la lettura il più possibile immediata ed agevole.
Di seguito elenchiamo le informazioni estrapolate, rappresentandole attraverso dei grafici che indicano i valori assoluti e le percentuali registrate. Ciascun grafico è preceduto da una breve descrizione del contenuto dello stesso. I dati presentati si riferiscono agli anni 2008, 2009, 2010 e al primo semestre del 2011.

le informazioni contenute nei grafici:

- Grafico 1 - Numero totale dei fascicoli aperti;
- Grafici 2a e 2b - Richieste delle Autorità Giudiziarie;
- Grafici 3a e 3b - Fascicoli contenenti richieste provenienti da più di una Autorità Giudiziaria;
- Grafico 4 - Numero di minori segnalati;
- Grafici 5a e 5b - Minori distribuiti per Circoscrizione;
- Grafici 6a e 6b - Fascicoli distribuiti per Circoscrizione;
- Grafici 7a e 7b - Funzioni svolte dal Servizio Sociale e tipologie d'intervento;
- Grafici 8a e 8b - Fascicoli assegnati alle Unità Organizzative Circoscrizionali;
- Grafici 9a e 9b - Fascicoli assegnati alle Unità Organizzative Sovracircoscrizionali;
- Grafici 10a e 10b - Conclusione degli interventi;
- Grafici 11a e 11b - Fascicoli evasi;
- Grafici 12a e 12b - Fascicoli archiviati;
- Grafici 13a e 13b - Fascicoli archiviati con incarico di vigilanza;
- Grafici 14a e 14b - Fascicoli in carico;

- Grafico 15 - Minori in Comunità;
- Grafico 16 - Madri inserite con i minori;
- Grafico 17 - Minori in Semiconvitto.

---

1 - Numero totale di fascicoli aperti

Ad ogni segnalazione o richiesta pervenuta dalle **Autorità Giudiziarie (o da altri Enti)** corrisponde l'apertura, da parte dell'Unità Organizzativa Valutazione e Ricerca, di un fascicolo che raccoglierà tutte le disposizioni future dell' Autorità Giudiziaria che per prima ha fatto la richiesta, le eventuali richieste di altra Autorità Giudiziaria nonchè le informazioni sull'Unità Organizzativa che prenderà in carico la situazione segnalata.
Ciascun fascicolo contiene le informazioni relative ai minori di uno stesso nucleo familiare.
Come si può osservare nel grafico 1, il trend di apertura è di circa **700 fascicoli** per ciascun anno.
Il numero di fascicoli dell'anno 2008 (anno di avvio delle procedure di registrazione dei dati nella forma attuale) risulta superiore rispetto gli altri anni (di circa 1000 unità) in quanto sono stati conteggiati i fascicoli ancora in carico seppur aperti negli anni precedenti.

{fusionchart id="28" Tabella 1}

2 - Richieste delle Autorità Giudiziarie

Nei grafici 2a e 2b è rappresentato il numero delle richieste pervenute dalle diverse Autorità Giudiziarie. Sono state utilizzate le seguenti sigle per individuare la singola Autorità Giudiziaria richiedente:

- **GT** - Giudice Tutelare;
- **PR** - Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;
- **TO** - Tribunale Civile e Penale;
- **TM** - Tribunale per i Minorenni;
- **ALTRO** - Autorità Giudiziarie di altre Corti d'Appello.

{fusionchart id="31" minori - torta 1} {fusionchart id="30" minori - torta 2}

3 - Fascicoli contenenti richieste provenienti da più di una Autorità Giudiziaria

I grafici 3a e 3b rappresentano il numero dei fascicoli relativi a minori segnalati da più di una

Autorità Giudiziaria.
Normalmente, le rispettive competenze funzionali dettano il passaggio progressivo da un'Autorità Giudiziaria all'altra. Se, ad esempio, la valutazione del Servizio Sociale su una istanza proveniente dal Tribunale Civile e Penale (TO) per una separazione conflittuale dovesse evidenziare una situazione di rischio per i minori, potrà essere inoltrata richiesta di indagine alla competente Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni (PR). Se l'esito delle indagini e delle successive valutazioni dovessero confermare la condizione di malessere dei minori segnalati, dovuta ad una non adeguata tutela da parte dei genitori, sarà coinvolto il Tribunale per i Minorenni (TM) che adotterà gli adeguati provvedimenti.

{fusionchart id="32" minori - istogramma 3} {fusionchart id="33" minori - torta 3}

4 - Numero di minori segnalati

Il grafico che segue rappresenta il numero totale di minori segnalati (dalle Autorità Giudiziarie, da altre istituzioni e da utenza spontanea) distribuiti per anno.
Risulta chiaro che il numero totale dei minori segnalati è superiore rispetto al numero dei fascicoli aperti, in quanto , come già detto, a ciascun fascicolo corrispondono più minori (in genere sono i fratelli appartenenti al medesimo nucleo familiare) anch'essi sottoposti a procedimento di tutela. {fusionchart id="34" minorri - istogramma 4}

5 - Minori distribuiti per Circoscrizione di residenza

Il numero totale dei minori segnalati nel periodo considerato è 5577. I grafici indicano il numero di minori distribuiti secondo la loro residenza anagrafica e l'incidenza percentuale per ciascuna circoscrizione.

{fusionchart id="37" minori - istogramma 5} {fusionchart id="38" minori - torta 5}

6 - Fascicoli distribuiti per Circoscrizione di residenza

I grafici che seguono rappresentano la distribuzione dei fascicoli secondo la residenza anagrafica dei minori segnalati. Il numero totale dei fascicoli presi in considerazione è 3438. La V Circoscrizione è la parte di territorio cittadino dove si registrano i numeri più elevati, n. 577 fascicoli che corrisponde al 16,8% del totale. Seguono le Circoscrizioni IV e II, rispettivamente con n. 437 fascicoli (12,7%) e n. 425 (12,4%). L'VIII, la III e la VII Circoscrizione hanno percentuali simili, 11,9% corrispondente a n. 410 fascicoli per l'VIII, 11,8% corrispondente a n. 406 fascicoli per la III, 11,2% pari a n. 386 fascicoli per la VII Circoscrizione. Il minor numero di fascicoli è quello delle Circoscrizioni I e VI, rispettivamente con l'8,3% per n. 284 fascicoli e 7,6% per n. 260 fascicoli.
Confrontati con i dati rappresentati nel grafico precedente si nota che c'è una certa corrispondenza tra il numero dei fascicoli aperti e il numero di minori, con alcune differenze. Se

la V circoscrizione si conferma il territorio dove al maggior numero di fascicoli aperti corrisponde il maggior numero di minori segnalati (n. 919 minori rappresentanti il 17,7% del totale) è, invece, la II Circoscrizione che registra la seconda posizione rispetto gli altri territori con n. 667 minori pari al 12,5% del totale. Tuttavia, la differenza numerica con la IV Circoscrizione è sempre minima (n. 664 minori pari al 12,4% del totale). Più significativa è la differenza tra numero di minori residenti e fascicoli aperti nella VII Circoscrizione: infatti il numero di minori segnalati è percentualmente superiore (n. 628 minori – 11,7% del totale) rispetto quelli segnalati all'VIII Circoscrizione (n. 623 minori – 11,6% del totale) e quelli segnalati alla III Circoscrizione (n. 612 minori – 12,5% del totale). Si confermano, invece i dati della I e della VI Circoscrizione che vedono il minor numero di minori segnalati (n. 477 pari al 8,9% per la I Circoscrizione e n. 390 minori pari al 7,3% del totale per la VI Circoscrizione).

{fusionchart id="35" minori - istogramma 6} {fusionchart id="36" minori - torta 6}

Le Unità Organizzative che si occupano dei minori segnalati dalle Autorità Giudiziarie

Il **Settore Servizi Socio Assistenziali**, per l'attuazione dei vari interventi richiesti dalle AA.GG., come detto, ha previsto l'organizzazione di una serie di servizi che, in modo specifico, assolvono varie funzioni. In particolare la **Valutazione** della necessità di attivare un'azione di tutela nei confronti dei minori segnalati è realizzata dall'Unità Organizzativa Tutela dei Minori, dall'U.O. Interventi per Immigrati, Rifugiati e Nomadi per i minori stranieri privi di riferimento genitoriale, dall' U.O. GOIAM per le situazioni di presunto maltrattamento o abuso sessuale, dall'U.O. Affidamento Familiare, Adozione e Formazione delle Famiglie per le richieste di idoneità all'adozione e per quelle che riguardano le famiglie disponibili all'affido familiare. I
Progetti
d'intervento sono elaborati e gestiti dalle 8 sedi circoscrizionali del Servizio Sociale di Comunità e dalle Unità Organizzative prima elencate (ad esclusione dell' U.O. Tutela dei Minori), nonché dall' U.O. Centro Giovani Borgo Nuovo. Le situazioni di
Emergenza
che necessitano di un intervento tempestivo sono gestite dall'U.O. Emergenze Sociali. La funzione di
Vigilanza
è esercitata, oltre che dai Servizi che hanno già avuto in carico le situazioni segnalate, anche dall'U.O. Spazio Neutro per garantire il diritto di visita al genitore non affidatario. Da sottolineare che
le informazioni riportate da qui in seguito sono tratte da quelle che formalmente sono state comunicate dalle varie Unità Organizzative
. Eventuali aggiornamenti saranno pubblicati ogniqualvolta si renderanno disponibili.

7 - Funzioni svolte dal Servizio Sociale e tipologie d'intervento

I grafici 7a e 7b riassumono le tipologie d'intervento garantite dal Servizio Sociale Comunale attraverso l'esercizio di varie funzioni. Le percentuali più elevate risultano quelle relative alla **Valutazione**
delle condizioni di vita dei minori segnalati dalle Autorità Giudiziarie (n. 2790 richieste che corrispondono al 46,1% del totale). La seconda tipologia d'intervento è la
Progettazione
che comprende anche il monitoraggio degli interventi effettuati (n. 2543 che corrisponde al 42,0% del totale). Seguono le azioni di
Vigilanza
(n. 423 corrispondente al 7,0% degli interventi) e gli interventi di
Emergenza
(n. 273 che corrispondono al 4,5% del totale).
Sono state utilizzate le seguenti abbreviazioni:

- **EME** - Emergenze;
- **VAL** - Valutazione;
- **PRO** - Progettazione;
- **VIG** - Vigilanza;

{fusionchart id="39" minori - 7 torta}{fusionchart id="40" minori - 7 torta}

8 – Fascicoli assegnati alle Unità Organizzative Circoscrizionali

Nei grafici che seguono sono indicati il numero di fascicoli e le percentuali di assegnazione alle varie UU.OO. dell'Ufficio Assistenza Sociale. Queste possono essere suddivise in base alla loro competenza territoriale: le Unità Organizzative denominate "Servizio Sociale di Comunità" hanno competenza circoscrizionale mentre la competenza di tutte le altre si estende all'intero territorio cittadino. Nel grafico n. 8 sono riportati i fascicoli assegnati alle Unità Organizzative "Servizio Sociale di Comunità" delle 8 Circoscrizioni. Il numero totale di fascicoli assegnati è 1024. Il maggior numero di fascicoli - n. 186 – è stato assegnato alla U.O. "Servizio Sociale di Comunità" della III Circoscrizione pari al 18,2% del totale. Segue la V Circoscrizione con n. 161 fascicoli pari al 15,7% del totale. Il servizio della II Circoscrizione ha avuto assegnato n. 151 fascicoli pari al 14,7% del totale. La IV e la VII Circoscrizione hanno avuto assegnato un numero di fascicoli che si aggira intorno al 13% del totale (rispettivamente n. 140 fascicoli pari al 13,7 % e n. 134 fascicoli pari al 13,1%). Segue la VIII Circoscrizione con n. 112 fascicoli pari al 10,9%. Il minor numero di fascicoli è stato assegnato al Servizio Sociale di Comunità della I e della VI Circoscrizione (rispettivamente n. 91 fascicoli pari all'8,9% e n. 49 fascicoli pari al 4,8%).

{fusionchart id="41" minori - 8 torta circo}{fusionchart id="42" minori - 8 torta circo}

9 - Fascicoli assegnati alle Unità Organizzative Sovracircoscrizionali

I grafici 9a e 9b riportano i dati riguardanti l'assegnazione dei fascicoli alle Unità Organizzative che operano sull'intero territorio cittadino. Il numero totale di fascicoli assegnati è 4.302, così distribuiti: n. 3259 sono stati i fascicoli assegnati all'U.O. Tutela dei Minori (UOTM) rappresentanti il 75,8% del totale, segue l'U.O. GOIAM alla quale sono stati assegnati n. 489 fascicoli che rappresentano l'11,4% del totale. Percentuali più basse si registrano per le restanti Unità Organizzative: in particolare n. 140 richieste d'intervento sono state gestite dall' U.O. Emergenze Sociali (UOES) pari al 3,3 % del totale, n. 117 fascicoli hanno riguardato le valutazioni e i monitoraggi per le Adozioni (UOA) pari al 2,7%, n. 110 sono stati i fascicoli assegnati all'U.O. Nomadi ed Immigrati (UONI) pari al 2,6%, n. 105 fascicoli hanno riguardato i progetti di Affido Familiare (UOAF) pari al 2,4% del totale, n. 64 fascicoli pari al 1,5% del totale sono stati assegnati all'U.O. Spazio Neutro (UOSN) e n. 18 fascicoli sono quelli registrati per l'U.O. Centro Giovani Borgo Nuovo (CGBN)pari allo 0,4% (anche se quest'ultimo dato si riferisce solo all'anno 2010 e al I semestre del 2011).

{fusionchart id="52" minori - istogramma 9a} {fusionchart id="53" minori - torta sovra 9b}

10 - Conclusione degli Interventi

Nella conclusione degli interventi del Servizio Sociale si distinguono l'**evasione** e l'**archiviazione**. Per evasione si è inteso la conclusione degli interventi posti in essere dal Servizio Sociale, pur in assenza della notizia dell'archiviazione del procedimento da parte dell'Autorità Giudiziaria richiedente (si pensi, ad esempio, alla conclusione della valutazione professionale su richiesta del Tribunale Civile e Penale, pur se il procedimento di separazione giudiziale risulta essere ancora in corso). In questi casi una nuova richiesta o disposizione delll'A.G. competente riattiverà gli interventi del Servizio Sociale. Per archiviazione si è inteso la conclusione sia degli interventi del Servizio Sociale che del procedimento da parte delle Autorità Giudiziarie. Di seguito si presentano i grafici della sommatoria tra evasioni e archiviazioni (grafici 10a e 10b) che rappresentano il numero di fascicoli per i quali il Servizio Sociale ha concluso ogni tipo d'intervento, i dati relativi alle evasioni (grafici 11a e 11b)e quello relativo alle archiviazioni (grafici 12a e 12b).
Osservando i dati riportati è semplice dedurre che per pervenire alla conclusione degli interventi del Servizio Sociale Comunale sono necessari alcuni anni: infatti alcune tipologie d'intervento (le progettazioni) necessitano di un periodo di tempo superiore ai dodici mesi per la loro realizzazione (tuttavia, le informazioni presentate sono aggregate, non distinguendo tra le diverse tipologie d'intervento richiesto).
Per questo motivo, osservando i grafici, le percentuali seguono un andamento decrescente: nella realtà l'andamento percentuale tende a crescere man mano che il tempo trascorre.
Da sottolineare, pertanto, che la percentuale di conclusione degli interventi in ciascun anno considerato non può, singolarmente, essere utilizzata come indicatore di efficienza della funzionalità dei servizi.

{fusionchart id="56" minori - istogramma 10a} {fusionchart id="57" minori - istogramma 10b}

11 – Fascicoli evasi

Nei grafici 11a e 11b sono rappresentati il numero e la percentuale dei fascicoli che risultano evasi dalle UU.OO. al 30/06/2011 rispetto a quelli assegnati negli anni considerati. Osservando i dati relativi alle evasioni delle richieste dell' Autorità Giudiziaria è necessario sottolineare che, come già detto, i tempi di evasione di ciascuna istanza variano a seconda della tipologia della stessa. Se, per fare un esempio, i tempi medi di evasione di una richiesta di Valutazione delle condizioni di vita di un minore si aggirano intorno ai tre mesi dalla presa in carico, diversamente un progetto d'intervento può protrarsi anche per qualche anno (si pensi alle situazioni di messa in protezione e di formulazione di progetti d'intervento in favore di minori vittime di abusi o maltrattamenti). Pertanto, i fascioli evasi in ciascun anno spesso si riferiscono a richieste pervenute negli anni precedenti (grafico 11a). Analogamente, le percentuali di evasione (grafico 11b) devono essere lette tenendo conto che si riferiscono al mero rapporto tra richieste pervenute in ciascun anno e conclusione degli interventi relativi ad istanze pervenute anche in anni precedenti. Da notare che l'andamento inversamente crescente delle percentuali di evasione rispetto agli anni considerati è, per quanto detto sopra, da considerarsi *fisiologico*. Infatti, mantenendo fisso l'anno di riferimento la percentuale tende a crescere man mano che le richieste pervenute in anni precedenti vengono progressivamente evase. Su 1737 fascicoli relativi all'anno 2008 ne risultano evasi n. 1044, che corrispondono al 60,1% rispetto a quelli aperti nel medesimo anno.
Su 671 fascicoli relativi all'anno 2009 ne risultano evasi n. 375, pari al 55,1%.
Su 716 fascicoli relativi all'anno 2010 ne risultano evasi 302 , pari al 42,1%.
Su 320 fascicoli relativi al primo semestre dell'anno 2011, al 30/06/2011, ne risultano evasi 43, pari al 14,1%.

{fusionchart id="44" minori - istogramma 11a} {fusionchart id="53" minori - istogramma 11b}

12 – Fascicoli archiviati

Nei grafici 12a e 12b sono rappresentati il numero e la percentuale di fascicoli che al 30/06/2011 risultano archiviati dalle UU.OO. rispetto a quelli assegnati negli anni di riferimento. Su 1737 fascicoli relativi all'anno 2008 ne risultano archiviati 671, che rappresentano il 36,8% rispetto a quelli aperti nel medesimo anno; su 671 fascicoli relativi all'anno 2009 ne risultano archiviati 186 che rappresentano il 27,7%; su 716 fascicoli relativi all'anno 2010 ne risultano archiviati 108 pari al 15,1%, e nel primo semestre del 2011 i fascicoli che risultano archiviati sono 16 che rappresentano il 5,0% rispetto al totale di quelli aperti nel semestre stesso.

{fusionchart id="45" minori - istogramma 12a} {fusionchart id="54" minori - istogramma 12b}

13 – Fascicoli archiviati con incarico di vigilanza

I grafici che seguono rappresentano il numero, 90 in totale, di fascicoli già archiviati dal Tribunale per i Minorenni con incarico al Servizio Sociale di vigilanza. Al Servizio Sociale di Comunità della V Circoscrizione è pervenuto il maggior numero di incarichi, n.19 pari al 21,1% del totale. Uguale numero di incarichi di vigilanza è pervenuto alla II e alla VII Circoscrizione, n. 15 incarichi corrispondente al 16,7% del totale. Seguono gli incarichi conferiti alla IV Circoscrizione, n. 12 che rappresenta il 13,3% del totale, poi quelli dell'U.O. Spazio Neutro con

n. 10 richieste di monitoraggio degli incontri, pari al 11,1%. Alla III Circoscrizione si è registrato un numero di 9 incarichi pari al 10% del totale. Le richieste per la I Circoscrizione sono state n. 8 pari al 8,9% del totale. Il numero più basso di incarichi, n. 1 a testa, sono stati registrati all'VIII e alla VI Circoscrizione pari al 1,1% del totale.

{fusionchart id="47" minori - istogramma 13} {fusionchart id="46" minori - torta circo 13}

14 - Fascicoli in carico

Nei grafici 14a e 14b sono rappresentati il numero e la percentuale di fascicoli che risultano ancora in carico alle UU.OO rispetto a quelli assegnati nei singoli anni. Per fascicoli in carico si è inteso tutti i fascicoli ancora aperti (esclusi quelli evasi e quelli archiviati) per i quali il Servizio Sociale Comunale continua a garantire i necessari interventi. In particolare dell'anno 2008 n. 22 fascicoli continuano ad essere aperti e rappresentano l'1,3% di quelli registrati nello stesso anno; nell'anno 2009 n. 108 fascicoli sono ancora aperti pari al 16,1% del totale; i fascicoli che risultano ancora in carico nell'anno 2010 sono n. 306 pari al 42,7%; nel primo semestre del 2011 i fascicoli in carico sono 245 pari al 76,6% del totale.

{fusionchart id="48" minori - istogramma 14a} {fusionchart id="55" minori - istogramma 14b}

---

15 – Minori in Comunità

In alcune situazioni di grave rischio si rende necessario il temporaneo allontanamento dei minori dal proprio ambiente di vita. Questo intevento, oltre a garantire la protezione di minori che si trovano in condizioni di particolare gravità, é un'opportunità per i genitori di avviare un percorso di rivalutazione delle proprie capacità e, con il sostegno degli operatori, pervenire ad un migliore e più adeguato esercizio dei propri compiti. L'inserimento in Comunità dovrà essere utilizzato per raggiungere gli obiettivi previsti nel progetto d'intervento finalizzati a ristabilire condizioni sufficientemente idonee nell'ambiente di vita del minore stesso.
Nel grafico 15 è rappresentato il numero di minori inseriti e dimessi in Comunità Alloggio neglli anni considerati: {fusionchart id="49" minori - istogramma 15}

16 – Madri inserite con i minori

Nel grafico 16 sono rappresentati il numero delle madri che sono state inserite unitamente ai minori e quelle dimesse dalle strutture di accoglienza negli anni considerati: {fusionchart id="50" minori - istogramma 16}

17 – Minori in Semiconvitto

Per alcuni minori è garantito un intervento durante le ore diurne, dalla mattina per la frequenza

scolastica fino alle ore serali.
Il grafico 17 rappresenta il numero di minori inseriti e di quelli dimessi dal servizio in regime di semiconvitto:{fusionchart id="51" minori - istogramma 17}

Conclusioni

I dati che emergono dalla elaborazione delle informazioni confermano che quello della tutela dei minori è un tema significativo per la Città di Palermo. Si consideri che nell'ultimo quadriennio quasi 6.000 minori sono stati oggetto dell'attenzione del Servizio Sociale Comunale e degli Uffici delle Autorità Giudiziarie. Ciò comporta, per il Settore Servizi Socio Assistenziali, un notevole impegno nell'utilizzo delle risorse professionali presenti al suo interno. In questo campo, gli interventi offerti da Assistenti Sociali, Psicologi, Sociologi, Pedagogisti, Esperti dell'Area Socio-Assistenziale, Esperti in Scienze Sociologiche, Istruttori di Segretariato Sociale, Amministrativi sono finalizzati a rispondere alle istanze provenienti dalle Autorità Giudiziarie, fornendo le necessarie valutazioni professionali, formulando e gestendo i progetti d'intervento in favore dei minori e delle loro famiglie, raccogliendo le necessarie informazioni e registrando gli interventi effettuati. La qualità delle azioni garantite è migliorata dal costante lavoro di rete che le Unità Organizzative del Settore realizzano con le altre risorse presenti nel territorio, con i Servizi per i minori, per l'età evolutiva e per l'adolescenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale.
Come già accennato in precedenza, per agevolare la lettura dei dati si è cercato di limitare allo stretto indispensabile le parti riguardanti i commenti e le note didascaliche. Le eventuali osservazioni e le richieste di chiarimento che potranno pervenire da chi legge costituiranno preziosi suggerimenti per gli aggiornamenti e le future pubblicazioni.
Tra gli scopi del presente lavoro c'è quello di condividere, nel dovuto rispetto delle norme a tutela della privacy, le informazioni con gli operatori e le Istituzioni che si occupano degli interventi in favore dei minori: ciò al fine di migliorare costantemente la qualità delle relazioni interistituzionali e, di conseguenza, anche la qualità dei servizi resi alla cittadinanza.

Hanno collaborato alla redazione del documento:
Maria Cipolla, Fabio Feliciello, Maria Concetta Gentile, Alessandro Iacopino e **Costanza Licata**
(analisi e commento dei dati)
Antonella Cappello (caricamento dei dati)
Vito Gaglio (impaginazione web e grafici)
Gli **Operatori delle Unità Organizzative** nominate nella ricerca che hanno curato l'invio dei dati necessari.